

ANDANTE CON BRIO

Per il piede che non cammina ho fatto
una scarpa d'erba solletichina
dici che non la senti?
È perché stai attento
se ti distrai un momento
se non pensi che il piede
è cattivo nel suo testardo
stare fermo, se pensi
per esempio all'albero
appena fiorito sentirai prudere
un dito e un altro irresistibilmente,
l'alluce si agiterà talmente
per la scarpa che ho fatto
che dovremo levarla
riporla per una prossima volta
quando le dita addormentate
si abitueranno ad essere amate
e avere in dono scarpe
d'erba solletichina
raccolta sotto il velo
inquieto della mattina.

ORE LUNATE

Ore lunate
cerchi di raggi espansi
a superba cupola
ti cadono sui capelli
ti fanno il viso scolpito
in chiaro-oscuro modellato
ti lucidano le labbra
la luna con argentei fuscilli
rifà la tua persona
nell'aria bruna
in danza
in figurazione
in agile postura
in misura di giocoliere
ma se allungo la mano
a sfiorarti
ora che in tratti baluginanti
ti componi nello scuro
tu non ci sei
è aria abbrunata che tocco
è vuoto
è un buco dentro la tua figura
di luce ballerina
è la tua assenza
che in spilli bianchi mi fora le dita.

PER TANTO TEMPO

Per tanto tempo
mi hai portata nella mano,
domestico insetto
albeggiante,
io ti facevo piccoli doni:
una lente
una lancetta
un'unghia
quando mi hai buttata a terra
ho raccolto la mia luce ad abito
e mi sono sposata da sola
così nuziale
abito una casa
dai muri fragorosi.